

**VIII CAMPO SCUOLA  
DEGLI PSICOLOGI DELL'EMERGENZA  
"ACCORRERE E FUGGIRE: NUOVE SFIDE PER LA PSICOLOGIA  
DELL'EMERGENZA"**

**Marco di Rovereto, (TN) 26-28 settembre 2014**

## **OBIETTIVI E CONTENUTI**

L'ottavo campo scuola degli psicologi dell'emergenza punta a sviluppare confronto e formazione rispetto alle sfide organizzative, tecniche e culturali che grandi e piccole emergenze pongono sul nostro territorio.

Esso si rivolge anche quest'anno ai volontari delle Associazioni regionali e provinciali di "*Psicologi per i Popoli*", agli psicologi dei Servizi Sanitari Regionali impegnati nelle équipes di psicologia dell'emergenza (EPE), agli studenti del Master in Psicologia dell'emergenza.

**Novità di quest'anno** saranno: una esercitazione interforze, un rafforzamento delle proposte del venerdì e l'articolazione delle iniziative in due livelli: uno iniziale per chi è alla prima esperienza del campo e uno avanzato per chi ne ha già esperienza.

In particolare, durante questo campo, ci sarà modo di confrontarsi sul **tema della fuga e dell'accorrere solidale**, in emergenza. Attraverso workshop ed esperienze pratiche sarà possibile riflettere sulla fuga dalla terra (migrazioni forzate) e dalla vita (decessi improvvisi e scomparse), dalle abitazioni minacciate (evacuazione di comunità residenti) e dal pericolo (per sicurezza). Al classico binomio fuga-attacco, l'offerta formativa sostituisce la polarità fuga-avvicinamento solidale e quindi si discuterà di accoglienza e supporto, comunicazione e costruzione delle reti, in particolare con forze dell'ordine e mass media.

Dal punto di vista organizzativo, è richiesta a ciascuno la partecipazione a tutti i momenti e alle proposte del campo (assemblee, laboratori, esercitazioni, momenti di vita comune al campo), al fine di valorizzare la residenzialità e la densità di comunicazioni, tipiche di ogni situazione campale.

**Vivere insieme il clima di campo**, nelle strutture "emergenziali" messe a disposizione dalla Provincia di Trento e confrontarsi costruttivamente con i colleghi di tutt'Italia sarà, di per sé, un'esperienza formativa!

L'organizzazione, in collaborazione con la Protezione Civile della Provincia di Trento, è curata da Psicologi per i Popoli-Trentino, che provvede a raccogliere le schede di iscrizione, ad inviare il regolamento del Campo e ad allestire gli spazi logistici e didattici.

La programmazione didattica è curata dal coordinamento Presidenti di PxP Federazione.

La formazione **per gli psicologi** sarà accreditata **ECM**, tramite l'Ordine degli Psicologi della Provincia di Trento, come provider.

## PROGRAMMA

### Venerdì 26 settembre 2014

Tempi	Attività	
ore 17.00- 18.00	Registrazione e accantonamento	
ore 18,00-19,30	<b>Primo Laboratorio (Aula 22)</b> <b>MEDIA ED EMERGENZE</b>	Agata Romeo (PxP Sicilia)
ore 19,30-20,30	Cena	
ore 20,30	<b>Preparazione della simulazione di domenica:</b> <b>Presentazione scenario, distribuzione ruoli e</b> <b>costituzione delle squadre (Tensostruttura della Mensa)</b>	(PxP Valle D'Aosta)
ore 22,00	Coordinamento Presidenti	

### Sabato 27 settembre 2014

Tempi	Attività	
ore 8,00	Colazioni e pulizia degli alloggi	
	<b>Assemblea plenaria (Aula Magna)</b>	<b>Relatori</b>
ore 9,00-9,30	<b>SFIDE RACCOLTE E PRIORITÀ DI SVILUPPO PER LA PSICOLOGIA DELL'EMERGENZA IN ITALIA</b>	Fabio Sbattella (PxP Federazione)
ore 9,30- 10,00	<b>SFIDE E PRIORITÀ DI SVILUPPO PER LA PROTEZIONE CIVILE IN ITALIA</b>	R.Giarola DPC R. Bertoldi PC Trento
ore 10,00-11,00	<b>MIGRAZIONE, PRIMA ACCOGLIENZA E COMPETENZE PSICOSOCIALI TRA MUTAMENTI SOCIALI E NORMATI</b>	Alfredo Mela (PxP nel Mondo -TO)
ore 11,00- 11,20	Pausa caffè	
ore 11,20-12,45	<b>IL SERVIZIO DI PSICOLOGIA NELL'ARMA DEI CARABINIERI: INTERVENTO IN SITUAZIONI ACUTE E DI EMERGENZA</b>	Cap. Marina Abruzzese (CC)
ore 12,45 -\14,00	Pranzo	
	<b>Laboratori in parallelo, per gruppi</b>	<b>Responsabili</b>
ore 14,00-15,30	A) <b>Decessi improvvisi e famiglie sopravvissute (Aula 5)</b>	Rosa Lamparelli (PxP Bari-Bat) Cap. Alice Saracino (GDF)
	B) <b>Collaborare con le forze dell'ordine nel tempo della scomparsa (Aula 6)</b>	Raffaella Buzzi (PxP Veneto)
	C) <b>Sicura-Mente: il gruppo come autoprotezione in emergenza (Aula 7)</b>	Manuela Dolci (PxP Milano)

	D) <b>Accanto ai più vulnerabili: richiedenti asilo e migranti</b> ( <i>Aula 8</i> )	Ester Chicco (PxP nel Mondo-TO) con Mediatrice
15,30 -16,00	<b>Pausa</b>	
ore 16,00-17,30	<b>Role playing ed Esercitazioni in parallelo, per gruppi</b>	<b>Responsabili</b>
	<b>A) Role playing:</b> sostegno a una famiglia con lutto improvviso ( <i>Aula 5</i> )	Raffaella Paladini (PxP Emilia Romagna)
	<b>B) Role Playing:</b> raccolta della denuncia e profiling ( <i>Aula 6</i> )	Giovanni Vaudo (PxP Lazio)
	<b>C) Esercitazione rischi e pericoli (Sicura-Mente):</b> movimento su macerie, individuazione pericoli e valutazione rischi sul campo ( <i>Aula 7</i> )	Paola Giossi (PxP Como) con Ing. Michele Bottinelli
	<b>D) Gruppo ascolto migranti:</b> la collaborazione con il mediatore culturale in emergenza ( <i>Aula 8</i> )	Donatella Galliano (PxP Cuneo)
ore 17,30-19,00	<b>Simulazione allerta frana: informazioni alla popolazione</b>	PxP Valle D'Aosta
Ore 19.00-20,00	Saluti delle Autorità Trentine ( <i>Aula Magna o Mensa</i> )	Luigi Ranzato (PxP Trento)
ore 20,00-21,00	Cena	
ore 21,00 - 23,00	Serata conviviale ( <i>Mensa</i> ) Segue monitoraggio notturno frana simulata e raccolta dati e informazioni sulla popolazione da evacuare (PxP Valle D'Aosta)	

## Domenica 28 settembre 2014

Tempi	Contenuti	
ore 8,00	Colazioni e pulizia degli alloggi	
ore 8,30- 11,00	<b>Simulazione evacuazione del campo per frana: disabili/ stranieri /famiglie/ ferito/disperso</b>	PxP Trento e Coordinamento volontari PC Trento
ore 11,00-13,00	<b>A) Rielaborazione per gruppi:</b> processi comunicativi in evacuazione ( <i>Aula 5</i> )	Elvira Venturella (PxP Valle d'Aosta)
	<b>B) Rielaborazione per gruppi:</b> Sicura-Mente in emergenza ( <i>Aula 6</i> )	Lavinia Corona (PxP Friuli Venezia Giulia)
	<b>C) Rielaborazione per gruppi:</b> supporto psicologico in evacuazione ( <i>Aula 7</i> )	Ersilia Cossu (PxP Sardegna)

	D) <b>Rielaborazione per gruppi:</b> i bisogni degli stranieri e dei più vulnerabili in evacuazione ( <i>Aula 8</i> )	M. Teresa Fenoglio (PxP Torino)
ore 13,00- 14,00	Pranzo	
ore 14,00- 15,00	Valutazioni finali, foto di rito e consegna attestati.	
ore 15,00	Smontaggio e chiusura campo.	

## PROGRAMMA dei LABORATORI

Venerdì 26 settembre, ore 18.00-19.30

### **MEDIA e EMERGENZE (conduce *Agata Romeo di PxP-Sicilia*) Aula 22**

L'emergenza è un evento straordinario, spesso inaspettato, innescato da eventi improvvisi ed è per questo che per essere gestiti tempestivamente sono stati elaborati dei piani di emergenza, progettate esercitazioni, campagne di informazioni alla popolazione. L'informazione è un bisogno sociale ed il cittadino, in una condizione di crisi si domanda cosa è successo, perché è accaduto e se si potrà nuovamente verificare. La gestione della risposta alle domande della popolazione inciderà sul successo o sul fallimento dell'intera organizzazione che fronteggia l'emergenza. Nei decenni gli eventi critici sono sempre più diventati visibili grazie ai media, i quali hanno perfino acquisito il "potere" di conferire una specifica connotazione o amplificare un aspetto della notizia stessa. Gli operatori dell'emergenza possono trovarsi a dover gestire non solo l'evento critico ma anche la relazione con i media.

**Obiettivo** di questo laboratorio è quello di avvalersi di una comunicazione efficace con i media consentendo l'uso di linguaggi e tecniche di comunicazione che conferiscano qualità al lavoro dell'operatore dell'emergenza senza lasciare spazio all'improvvisazione.

**Contenuti** : il programma del laboratorio prevede:

- conoscenza dei criteri della notiziabilità;
- sviluppo delle relazioni con i media;
- definizione di procedure interne di comunicazione;
- individuazione di un portavoce ufficiale;
- networking: condivisione di esperienze ed idee in Rete;
- survey: monitoraggio dei risultati.

**Metodologia:** Lezione frontale con proiezione di PowerPoint e Video; Esame dell'esperienza PXP Sicilia in occasione dell'evento "Sant'Agata Sicura".

#### **Bibliografia**

- G. Ganino "Dal cinema ai nuovi media" Ed. Tecom Project 2005
- M. McLuhan "Gli strumenti del comunicare" Ed. Net 2002
- A. Semprini "Analizzare la Comunicazione" Ed. Franco Angeli 2012
- M. Wolf "Teorie delle comunicazioni di massa" Ed. Bompiani 2001

## Sabato 27 settembre, ore 14.00-15.30

### **A) DECESSI IMPROVVISI e FAMIGLIE SOPRAVISSUTE** Aula 5 (conduce: il cap. Alice Saracino della G.d.F. con Rosa Lamparell di PxP-Bari Bat)

**Contenuti.** quando si parla di questioni come quelle del suicidio o delle morti improvvise e/o violente, si deve pensare ad un intervento volto principalmente al contesto sociale/familiare per garantire supporto e qualità della vita a chi resta che si trova a dover fare i conti con sensi di colpa, rabbia e disperazione.

Ecco che gli effetti del gesto suicidario si ripercuotono nei giorni, mesi e, spesso, anni che seguono.

All'interno di una famiglia, la morte improvvisa di una persona non è la fine di tutto, ma diventa nodo da cui partire per affrontare un disagio.

La sensibilità rispetto a questi eventi è maturata anche all'interno del Corpo della Guardia di Finanza che, alla luce dell'istituzione del Servizio di Assistenza Psicologica Nazionale a favore dei familiari di militari deceduti per morte violenta e/o auto procurata, nel gennaio 2014 ha stipulato una Convenzione con la Federazione Nazionale Psicologi per i Popoli volta a fornire un supporto psicologico nell'immediato e nel breve termine.

**Obiettivi e Metodologia:** il laboratorio ha lo scopo di illustrare le premesse della suddetta collaborazione nonché di favorire il confronto e la condivisione delle criticità, delle risorse e degli strumenti di intervento applicati in questo ambito.

#### **Destinatari**

Pertanto è aperto a quanti siano interessati ad approfondire l'argomento, ma, preferibilmente, ai **colleghi psicologi e psicoterapeuti che stanno sostenendo i superstiti dei finanziari deceduti.**

### **B) COLLABORARE con le FORZE dell'ORDINE nel TEMPO della SCOMPARSA Aula 6** (conduce *Raffaella Buzzi di PxP-Veneto*)

**Obiettivo:** Fornire metodi e modalità di interfaccia con le forze dell'ordine e le istituzioni in situazioni di gestione complessa in caso di scomparsa.

**Contenuti:** Partendo da un caso reale che stiamo seguendo da più di un anno e che ci ha portati da semplici aggregati al tavolo tecnico, come da Piano Provinciale per le persone scomparse, a parte indispensabile del gruppo di lavoro composto da Prefettura, Carabinieri, VVF, 118 e forze locali, cerchiamo di declinare le buone prassi degli psicologi per interventi di questo tipo. Alla vigilia di una grossa azione di ricerca congiunta, coordinata dei VVF di Treviso e che vedrà coinvolti più di 200 tra volontari e professionisti del soccorso, mettiamo il punto sul nostro ruolo, che su definizione del comandante dei VVF sarebbe di "ufficiale di collegamento" tra forze dell'ordine, enti e soprattutto famiglia.

**Metodologia:** Lezione frontale con brevi simulate sui passaggi fondamentali affrontati in questo percorso di individuazione del nostro ruolo

### **C) SICURA-MENTE: il GRUPPO come AUTOPROTEZIONE in EMERGENZA (Aula 7)** (conduce *Manuela Dolci di PxP-Milano*)

#### **Obiettivi:**

- Aumentare la consapevolezza dei rischi legati ai ruoli previsti per i volontari di Psicologi per i Popoli in diversi scenari emergenziali.
- Aumentare la conoscenza delle variabili psichiche e organizzative che determinano atteggiamenti rischiosi/autoprotettivi.
- Aumentare la capacità di utilizzare in ottica auto ed eteroprotettiva i DPI, il gruppo e le personali risorse psichiche.

**Contenuti:** Dal punto di vista dei contenuti, saranno esplicitati i rischi emotivi, psicologici e relazionali che caratterizzano i ruoli previsti per i volontari di Psicologi per i Popoli nelle grandi emergenze.

Aspetto caratterizzante è la sottolineatura delle variabili psichiche (attenzione, percezione, valutazione, motivazione, decision making, etc.) e organizzative che da un lato determinano i rischi nei contesti

emergenziali e dall'altro costruiscono atteggiamenti e pratiche autoprotettive, incluso un corretto uso dei DPI.

**Metodologia:** E' prevista una visita al Campo, una relazione coadiuvata da slides e materiale visionabile. Saranno discussi degli aspetti critici che emergeranno dai contenuti presentati.

**Link:**

<http://www.camera.it/parlam/leggi/deleghe/08081dl.htm>

[http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/view\\_prov.wp?contentId=LEG26529](http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/view_prov.wp?contentId=LEG26529)

Sbattella, F. (2009). *Manuale di Psicologia dell'Emergenza*, Franco Angeli, Milano.

**D) ACCANTO ai più VUNERABILI: RICHIEDENTI ASILO e MIGRANTI (Aula 8)**  
(conduce *Ester Chicco di PnM-TO con mediatrice*)

**Obiettivo** del laboratorio è quello di approfondire il tema dell'intervento psicologico e psicosociale con i richiedenti asilo e i rifugiati.

**Contenuti:** i partecipanti potranno entrare nel vivo delle narrazioni dei richiedenti asilo e dei rifugiati, ma anche nelle narrazioni di chi (psicologo, educatore, antropologo, sociologo, traduttore, mediatore ...) si trova a condividere con loro questo momento talvolta "estremo", in ogni caso critico e cruciale nel loro progetto di vita. A partire da queste narrazioni il gruppo potrà evidenziare le potenzialità, ma anche individuare i nodi critici di un intervento psicologico e psicosociale con chi si trova ad affrontare nel concreto problemi di sopravvivenza vitale, malesseri fisici, vissuti traumatici, confusione, spaesamento, sensi di colpa, sentimenti di impotenza, perdita di ruolo e di identità. Anche lo psicologo si può trovare confrontato a vissuti similari, anch'egli talvolta spaesato, privato delle sue certezze, alla ricerca di una modalità più adeguata ed efficace di lavoro, in una situazione in cui le lingue e le culture si intrecciano e si mescolano, e all'interno della quale vissuti traumatici passati e presenti irrompono continuamente e prepotentemente. Diventa allora importante riflettere su che cosa resta essenziale, a che cosa ci "aggrappiamo" (teorie, tecniche, setting), che cosa dobbiamo modificare e trasformare dentro e fuori di noi, quali obiettivi possiamo realisticamente perseguire.

**Metodologia:** nella prima parte il laboratorio avrà un carattere esperienziale; nella seconda parte proveremo ad esplicitare, discutere ed approfondire con i partecipanti alcune linee metodologiche che guidano il gruppo di Psicologi nel Mondo - Torino nell'attività di accompagnamento ai richiedenti asilo e ai rifugiati.

**Sabato 27 settembre ROLE PLAYING 16,00 /17,30**

**Sostegno a una famiglia con lutto improvviso (aula 5)**

Conducono: Flavio Fabbri, Raffaella Paladini (PxP Emilia Romagna)

con la partecipazione di Lara Pelagotti, Ramona Leto, Alessio Ceccotti, Paola Cavazzuti, Teresa Menafra,  
Sara Colangeli .

**Obiettivo:** Il laboratorio mira ad indagare i rischi psicologici del processo di comunicazione delle bad news e a ricreare il clima emotivo della perdita di una persona cara, rendendo espliciti i pensieri e le emozioni dei famigliari della vittima, dell'incaricato della comunicazione delle bad news e dello psicologo.

**Metodologia:** La metodologia utilizzata è quella dello psicodramma impiegata per fini formativi. L'azione e la rappresentazione di tipo teatrale sono i suoi principali strumenti. L'attivazione delle emozioni e la loro integrazione nella personalità sono le sue caratteristiche distintive.

Attraverso lo PSICODRAMMA, centrato su una situazione luttuosa e sul conseguente sostegno a una famiglia si metteranno in scena i propri vissuti interni, immagini, esperienze, regole, conflitti, codici, aspirazioni.

**Contenuti:** L'intreccio narrativo e l'apertura di più scene, all'interno delle quali si muovono gli attori, può permettere ai partecipanti l'identificazione con uno dei personaggi e l'importanza del dinamismo emotivo del ruolo.

L'intento è quello di mostrare allo psicologo le difficoltà, i rischi psicologici ma anche le regole del cosa dire e fare in caso di comunicazione di lutto improvviso e come "fare supporto psicologico" ai familiari

Lo psicodramma avrà una fase di preparazione del vissuto, una di azione (rappresentazione scenica) e di un'ultima fase conclusiva di ritorno al gruppo per la verbalizzazione.

Al termine dello psicodramma, infatti, i partecipanti raccoglieranno impressioni, considerazioni, emozioni e si stilerà un breve report .

**A.A.V.V.** - *The handbook of dramatherapy*, Routledge, London, 1994

**Brunetti, P.** *Il teatro interiore*, Albendo ed., Milano, 2000

**Bernardi, C. e Perazzo, D.** (a cura di), *Missioni Impossibili, esperienze di teatro sociale in situazioni di emergenza, su Comunicazioni Sociali, rivista Università Cattolica S.Cuore, Milano, anno XXIII, n. 3, sett-dic. 2001*

**Gasseau, M., Brinchi, M.** *Soccorritori e trauma. Funzioni terapeutiche dello psicodramma analitico junghiano nell'emergenza* (Rescuers and trauma. Jungian analytic psychodrama in emergencies: therapeutic functions) Ediz, Franco Angelo 2012

**Cocchi, A.** *La mente sul palcoscenico*, Gio Editing, Bologna, 1997

**Dotti, L.** *Forma e Azione*, Angeli, Milano, 1992

**Fasolo, F.** *Gruppi che curano e gruppi che guariscono*, La Garangola, Padova, 2002

**Fraire M., R.Rossanda,** *La perdita*, Bollati Boringhieri, Torino 2008

**Manes, S.** *Lo psicodramma. Tecniche e giochi di conduzione.* Edizione Franco Angeli, 2011

**Massimilla B.,** (a cura di), *La perdita*, Edizioni Vivarium, 2011

**Sbattella, F.** *Manuale di Psicologia dell'Emergenza*, Franco Angeli, 2009

**Schutzenberger A.A.,** *Lo psicodramma*, Di Renzo ed, Roma 2008.

**B) Role Playing: raccolta della denuncia e profiling.** Conduce Giovanni Vaudo (PxP Lazio) *Aula 6*

**Obiettivo:** nel lavoro di gruppo si intendono affrontare due dei momenti di maggior rilievo quando una persona scompare, sia dal versante della famiglia che dal versante delle forze dell'ordine: la denuncia e la costruzione delle prime linee orientative di indagine.

**Contenuti:**

-condivisione delle informazioni fondamentali sul tema (istituzione della legge 203 del 14 nov 2012, Commissario Straordinario, Piani provinciali etc.);

- riflessione sugli atteggiamenti più comuni degli uomini delle forze dell'ordine, soprattutto al momento della denuncia;

- ricerca condivisa di spunti utili sui comportamenti più idonei dello psicologo in entrambe le situazioni: la discesa in campo della nostra figura professionale è tuttora non ben definibile, e soprattutto attivabile da più soggetti, istituzionali e non, con compiti potenzialmente molto vari;

- individuazione delle linee guida riguardo alle tematiche di indagine per costruire un profilo psicologico/comportamentale della persona scomparsa.

**Metodologia:** dopo un primo momento di presentazione e socializzazione, seguito dall'introduzione dell'argomento, si passerà alla costruzione e alla effettuazione di due scene, la prima riguardante persone che vanno al commissariato per denunciare la scomparsa di un familiare, la seconda un team formato da un agente e da uno psicologo che si recano a casa dell'interessato, per raccogliere elementi utili alla ricerca. A ciascuna esperienza di drammatizzazione seguirà un confronto allargato a tutti i partecipanti su quanto accaduto nel qui ed ora, soprattutto in relazione alla realtà, conosciuta o supposta, alla ricerca di strategie di intervento duttili ed efficaci.

**C) Esercitazione rischi e pericoli (Sicura-Mente): movimento su macerie, individuazione pericoli e valutazione rischi sul campo.** Conduce Paola Giossi (PxP Como) con ing. Michele Bottinelli. *Aula 7*

## 1 . **Introduzione e definizioni.**

- 1.1 Richiamo normativo al D.Lgs 81/2008 e s. m. e i.
- 1.2 Concetto di *Pericolo* e principali categorie di pericoli.
- 1.3 Concetto di *Danno* e concetto di *Rischio*.
- 1.4 Valutazione del rischio, tipologie.
- 1.5 Misure di prevenzione e misure di protezione.

## 2 . **Principali Dispositivi di protezione individuale (DPI).**

### 2.1 *Cosa* proteggere.

- Capelli, Capo, Occhi, Mani, Piedi, Altre parti del corpo

### 2.2 Come proteggere ed elenco di attrezzature di protezione individuale.

- Protezione della testa (casco, copricapo leggero, copricapo di protezione, ...)
- Protezione dell'udito (tappi, cuffia, ...)
- Protezione di occhi e viso (occhiali, schermi, ...)
- Protezione delle vie respiratorie (apparecchi antipolvere e antigas, respiratori, ...)
- Protezione di mani e braccia (guanti, manicotti, fasce, ...)
- Protezione di piedi e gambe (scarpe, stivali, ghettoni, ...)
- Protezione della pelle (creme, pomate)
- Protezione di tronco e addome (giubbotti, giacche, grembiuli, ...)
- Protezione dell'intero corpo (attrezzature anticaduta, imbracature, ...)

## 3 . **Valutazione dell'uso di alcuni DPI.**

- 3.1 Rischi da cui ci protegge il dispositivo;
- 3.2 Rischi derivanti dal dispositivo;
- 3.3 Rischi derivanti dall'uso del dispositivo.

## 4 . **Applicazioni pratiche, conclusione.**

- 4.1 Esempi di utilizzazione dei DPI in vari scenari nell'emergenza;
- 4.2 Dibattito.

### **Gruppo ascolto migranti: la collaborazione con il mediatore culturale in emergenza. Aula 8**

Conduce Donatella Galliano (PxP Cuneo) con la partecipazione di Martha Quinteros mediatrice interculturale

In primavera, gli psicologi dell'Associazione Psicologi per i Popoli-Cuneo hanno avuto l'opportunità di potersi confrontare con i mediatori interculturali grazie alla partecipazione ad un corso dal titolo "Interculturalità in emergenza", pensato e organizzato dall'Associazione stessa. E' stato un'interessante occasione di scambio culturale e professionale tra psicologi e mediatori, ed in questa sede, si è pensato di condividere con i colleghi l'esperienza vissuta.

Verranno giocate dai partecipanti 3 scene al fine di raggiungere i seguenti **obiettivi**:

- Conoscere la figura professionale e il ruolo del mediatore interculturale
- Apprendere i tempi, i luoghi e i modi dell'intervento dello psicologo con il mediatore in emergenza
- Migliorare la capacità di collaborare e fare rete con altre figure professionali e del soccorso, in particolare con il mediatore interculturale.

**Metodologia:** breve introduzione teorica sulla figura del mediatore interculturale; role playing; discussione finale di gruppo.

## **PROGRAMMA dell'ESERCITAZIONE INTERFORZE Evacuazione per frana di una popolazione**

**(Vigili del Fuoco, CRI, Scuola Cani da Ricerca, Psicologi per i Popoli-Fed.)**

### ➤ **Prima FASE PREPARATORIA di VENERDI 26 settembre ore 20.30**

- Ore 20.30 Illustrazione esperienza La Saxe e illustrazione scenario esercitazione Rovereto (*Mensa*)
- Ore H 21.00 programmazione gruppi di lavoro (*nelle aule*):

### 1) **Gruppo osservatori: Tutor pxp VDA (D'Aubert e Quartuccio) AULA 5**

NUMERO PSICOLOGI NECESSARI PER ATTIVITA' di OSSERVAZIONE: 9

- 1 osservatore al COA dal momento della sua attivazione
- 2 osservatori per le squadre che raccolgono i dati per il censimento di sabato sera (fase pre allerta)
- 3 osservatori itineranti per domenica mattina (fase evacuazione)
- 3 osservatori al centro accoglienza (fase evacuazione)

2) **Gruppo censimento popolazione: Tutor ppx VDA (Venturella e Abram) AULA 6**

NUMERO PSICOLOGI NECESSARI PER IL CENSIMENTO DELLA POPOLAZIONE: 4

- 4 psicologi: illustrazione scheda per la raccolta dati della popolazione da evacuare, secondo l'elenco dell'ufficio anagrafe, da realizzarsi sabato sera

3) **Gruppo figuranti: Tutor ppx VDA (Albarello, Raia e D'Aquino) AULA 7**

NUMERO PSICOLOGI FIGURANTI PER L'ESERCITAZIONE DI DOMENICA: 65

Distribuzione dei ruoli e delle schede individualizzate relative a 4 gruppi di popolazione + 1 gruppo di traumatizzati fisici (118)

- 13 anziani/disabili (dott.ssa Donati, dott. D'Aquino)
- 9 tossicodipendenti (dott.ssa Donati, dott. D'Aquino)
- 19 popolazione italiana (dott. Albarello, dott. D'Aquino)
- 14 popolazione straniera (dott. Raia, dott. D'Aquino)
- N traumatizzati fisici

4) **Gruppo centro accoglienza : Tutor ppx VDA (Madeo) Aula 8**

NUMERO PSICOLOGI AL CENTRO ACCOGLIENZA PER ATTIVITA DI TRIAGE/SUPPORTO: 4

- Illustrazione sulla scheda di triage e confronto sul ruolo relativo all'attività di supporto/comunicazione

➤ **Seconda FASE PREPARATORIA di SABATO 28 settembre**

- **Ore 13.45** Sergio e Leo Ricerca psi + volontari (logisti) per monitoraggio frana: illustrazione mappa e controllo visivo della zona da monitorare, con registrazione movimenti vari (elmetti, torce, registro). Zona a monte
- Ore 17.30 Aula magna o Mensa
- Esperienza a La Saxe (valle D'Aosta): registrazione intervista al Sindaco di Courmayeur; illustrazione con slides di incontri popolazione, volantini, comunicati stampa ecc; Illustrazione volantini usati a La Saxe; comunicati stampa per mass media
- Ore 21.00 Refresh dei gruppi di venerdì sera, stesse aule

➤ **Terza FASE : avvio all'ESERCITAZIONE di SABATO 28 settembre**

**Ore 7.30 colazione (e avvio trucco per traumatizzati fisici)**

**Ore 8.00 sistemazione simulanti**

**Ore 8.30 avvio dell'esercitazione**

**Ore 11.00 debriefing in gruppi**